



Piazza d'Arti
Amore e le sue forme
Adriano Segarelli

Biografia

Adriano Segarelli nasce a Roma nel dicembre del '78. È un artista contemporaneo e scrittore. Ha frequentato l'istituto statale d'arte *Silvio D'Amico* e ha iniziato il suo percorso da pittore autodidatta partecipando alle collettive internazionali di Cascina Farsetti con la collaborazione dell'artista Paolo Urbini, conseguendo un attestato di merito artistico nella IV edizione del concorso di pittura e grafica *Natale di Roma* nell'aprile del 2009.

La sua pittura si alterna tra un figurativo concettuale che va a fondersi in una cornice informale e talvolta materica, e una vena metafisica caratterizzata da sagome vettoriali e ombre che mostrano la loro piena espressività in uno spazio surreale. Il percorso pittorico è stato scandito negli anni da determinate figure femminili che per l'artista rappresentano in realtà l'altra parte dell'uomo, quella parte più fragile e sensibile e di conseguenza più comunicativa. Un istinto interiore che trova la sua creatività in opere che nascono dalle varie emozioni e da tutti quegli stati d'animo che mutano continuamente. Una ricerca ossessiva senza sosta che punta alla vera essenza dell'animo umano. L'esigenza comunicativa attraverso il linguaggio del corpo prende forma anche nella scultura, rappresentando e interpretando con la lavorazione della creta la parte emozionale, i disagi e i sentimenti racchiusi nell'essere umano.

Ha scritto e diretto tre sceneggiature per cortometraggi partecipando al Milano film festival, vincendo miglior critica del pubblico al castello sforzesco, ed è arrivato fra i primi otto in competizione al Lucania film festival. Pubblica la sua prima opera di narrativa dal titolo *L'uomo che vedeva opaco* nel maggio del 2019 e il suo secondo romanzo dal titolo *L'ignoto protagonista della storia* viene pubblicato nell'ottobre del 2020.

Opere



L'abbandono di un abbraccio

Acrilico su tela

80 × 120 cm.

2020

In un abbraccio c'è uno scambio totale. Una simbiosi che si fonde nella carne.

È un abbandono tremolante che provoca vertigini in una mente che diventa vuota e per un attimo smette di pensare. Non è solo il corpo a stringersi: sono le vene, la pelle, l'odore dei capelli ad intrecciarsi... è il tocco costante del cuore.



L'ombra dei sussurri

Acrilico su tela

80×100 cm.

2020

Un sussurro è la linea sottile tra il rumore e il silenzio.

Echeggia nella testa ma è impercettibile nell'aria.

È un mistero per chi lo osserva da lontano.

È la curiosità di un segreto.

È un fruscio fatto più di respiro che di voce.

È una parola quasi non detta, ma arriva al cuore con intenso frastuono.

